

BASTONE DI VIAGGIO

Siamo partiti da scuola circa alle 8.30, per andare verso il Laghestel.

Sin dall'inizio avevamo il compito di segnare tutti i cimeli religiosi, fino alla fine della camminata.

Ci hanno consegnato una serie di citazioni inerenti alla vita di montagna, avevamo il compito di selezionare quella che ci piaceva di più e fare una riflessione su di essa.

Noi abbiamo scelto la seguente: “ La montagna mi ha fatto capire che è da sciocchi mettere la vita in banca sperando di ritrovarla con gli interessi. Mi ha aiutato a non essere troppo tonto, anche se tonti si è tutti da giovani. Mi ha insegnato che dalla vetta non si va in nessun posto, si può solo scendere.”

Abbiamo scelto questa frase perché anche secondo noi per arrivare fino in fondo ai propri obiettivi bisogna faticare e lavorare, perché se avessimo già tutto nella vita, saremmo persone infelici e annoiate perché non avremmo obiettivi da raggiungere.

Poi ci siamo soffermati su un pino cembro, che ha gli aghi a ciuffetti (5 aghi), da esso si possono ricavare sculture, mobili, oli essenziali, grappe, e sciroppi.

Esistono diversi tipi di pino, noi ne abbiamo visti tre: pino mugo, silvestre e cembro.

La nocciolaia è l'uccello che mangia i suoi pinoli.

Nella terza tappa ci hanno spiegato che il Laghestel è un biotopo ed è stato nominato così nel 2007 dalla legge.

Il Laghestel è un luogo molto umido e per questo è pieno di anfibi.

Nella quarta tappa abbiamo parlato della biodiversità e del fatto che la gente tende a piantare piante uguali ed è per questo che il bostrico ha colpito così tante piante, perché erano tutte uguali.

Abbiamo visto il mughetto che è una pianta con dei fiorellini bianchi, è tossica e velenosa, è conosciuta con il nome volgare, ma il suo nome scientifico sarebbe “convallaria majalis”, il suo fiore fiorisce a maggio.

Abbiamo potuto osservare anche il ginepro che punge e fa delle bacche blu scuro che vengono utilizzate come spezie.

Abbiamo osservato pure il sorbo dell'uccellatore che fa delle bacche rosse ed è molto bello da vedere. E infine il sambuco che fa dei fiori bianchi molto profumati dal cui polline si può ricavare uno sciroppo, fa anche delle bacche nere e il suo midollo è molto malleabile.

Abbiamo poi visto che gli alberi sono di diversi tipi, noi ne abbiamo visti solo due: aghifoglie, che sono sempreverdi, cioè che non perdono mai le foglie e i caducifoglie cioè gli alberi a cui cadono le foglie in autunno per poi ricrescere in primavera.

Poi per la quinta tappa abbiamo dovuto ascoltare i rumori della natura per poi comporre una melodia con i rumori che abbiamo sentito.

Poi siamo tornati a scuola e abbiamo un po' descritto i nostri bastoni.